

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2015, n. 5-2585

Leggi regionali 17/99 e 44/00 s.m.i. Art. 10 l.r. 34/98 e s.m.i. Art. 1, comma 91, Legge 56/2014. Ripartizione dei fondi agli Enti Locali piemontesi per l'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione - Criteri anno 2015.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Vista la l.r. 8/7/1999, n. 17: “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”;

vista la l.r. 34 del 20/11/1998 e s.m.i. “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti Locali” il cui art. 10, stabilisce l’istituzione di un “Fondo per le spese di funzionamento connesse all’esercizio delle funzioni conferite in attuazione delle leggi 142/90 e 59/1997” e di un “Fondo per l’esercizio delle funzioni conferite”, definiti, per la quota regionale, in sede di predisposizione del bilancio di previsione e ripartiti sulla base di parametri predefiniti d’intesa con la Conferenza Regione-Autonomie locali;

vista la l.r. 26/4/2000, n. 44: “Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ” il cui art. 1 comma 89, primo periodo, dispone: “Fermo restando quanto disposto dal comma 88, lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell’articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell’ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni”;

visto l’accordo sancito tra Stato e Regioni, ai sensi dell’art. 1, comma 91, della legge 56/2014, nella seduta della Conferenza Unificata dell’11 settembre 2014, nel quale le parti si impegnano, ciascuna nelle materie di propria competenza, a procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle province previsto dall’art. 1, comma 89 della legge, garantendo la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, assicurando la continuità amministrativa, la semplificazione e razionalizzazione delle procedure, la riduzione dei costi dell’amministrazione;

rilevato che l’accordo prevede al punto 13 l’istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Osservatorio nazionale con funzioni di impulso, raccordo e monitoraggio per l’attuazione della l.r. 56/2014 e, presso ciascuna Regione, l’istituzione di Osservatori regionali composti secondo modalità definite dalla stessa Regione, come sedi di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all’art. 118 della Costituzione e di quanto previsto dal richiamato accordo;

vista la D.G.R. n. 2-406 del 13/10/2014 con cui si istituisce l'Osservatorio regionale del Piemonte al quale si attribuisce il compito principale di formulare proposte sul tema della riallocazione delle funzioni in capo agli Enti locali;

considerato che la Regione Piemonte in attuazione del processo di riordino delle funzioni in applicazione della l. 56/2014, ha approvato la legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, prevedendo altresì criteri riguardanti il trasferimento dei beni e delle risorse;

rilevata la necessità di garantire agli Enti locali titolari di funzioni conferite dalla Regione la continuità nella gestione delle funzioni attualmente esercitate, in particolar modo alle province del Piemonte ed alla Città metropolitana di Torino, poiché titolari del maggior numero di funzioni conferite;

ritenuto, nelle more del completamento del percorso attuativo della legge 56/2014, di destinare agli Enti titolari di funzioni conferite dalla Regione le risorse occorrenti per l'anno 2015, ammontanti ad €40.000.000,00;

considerato che con la suddetta somma si intende garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni conferite agli Enti locali per l'anno 2015;

dato atto che, in data 18/9/2015 durante il corso dell'Osservatorio regionale, sono stati discussi tra il Presidente della Regione Piemonte, il Sindaco della Città metropolitana di Torino ed i Presidenti delle province piemontesi i contenuti di un protocollo d'intesa, alla presenza delle Associazioni rappresentative degli Autonomie locali del Piemonte, nel quale si è concordato di ripartire le risorse del Fondo 2015 per le funzioni conferite agli Enti locali secondo i criteri di ripartizione storicamente adottati nel corso degli anni pregressi;

dato atto che i Presidenti dei rispettivi Enti ed il Sindaco della città metropolitana di Torino hanno convenuto in toto ed unanimemente sui contenuti del documento richiamato, e si sono impegnati a sottoporlo ai rispettivi Organi di governo, al fine di ottenere l'assenso formale alla sottoscrizione;

dato atto che i rappresentanti delle Associazioni delle Autonomie locali, presenti nella seduta dell'Osservatorio regionale, hanno concordato in ordine a tali criteri di ripartizione da adottarsi per l'anno 2015, che quindi sono da considerarsi applicabili nei confronti di tutti gli Enti locali destinatari delle funzioni conferite dalla Regione;

sottolineato che, anche durante la successiva seduta dell'Osservatorio regionale del 4/12/2015, si è ulteriormente espresso parere favorevole in ordine ai richiamati criteri di ripartizione del Fondo per le funzioni conferite agli Enti locali, pertanto si è unanimemente convenuto che tale parere ha valenza di parere espresso in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali ex l.r. 34/98 e s.m.i., essendo l'Osservatorio regionale composto anche dai soggetti che compongono la citata Conferenza;

ritenuto, pertanto, necessario individuare i criteri per la ripartizione delle somme a supporto dell'esercizio delle funzioni conferite, stante la situazione di emergenza nella quale versano gli Enti Locali del Piemonte ed in particolare le Province e la Città metropolitana di Torino;

sottolineato che l'effettiva erogazione delle somme determinate sulla base dei criteri di seguito indicati debba avvenire soltanto dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e le Province del Piemonte;

stabilito, in particolare, di suddividere proporzionalmente l'importo di € 40.000.000,00, corrispondente all'attuale assegnazione per l'anno 2015, sottolineando peraltro che è in corso di approvazione il DDL di assestamento al bilancio 2015 che prevede l'implementazione di ulteriori 10 milioni di Euro sul capitolo 149827, mantenendo inalterati i criteri di ripartizione già adottati storicamente, come di seguito descritto:

RIPARTIZIONE ANNO 2015:

da destinarsi per l'esercizio delle funzioni conferite in applicazione della l.r. 17/99 e 44/00, nel rispetto dei parametri indicati dalla l.r. 34/98 e considerando la fase di completamento del percorso attuativo della legge 56/2014;

- totale della ripartizione a favore delle Province e Città Metropolitana di Torino:

<u>Province e Città Metropolitana</u>	
Città metropolitana di Torino	13.267.424,08
Provincia di Alessandria	4.515.023,64
Provincia di Asti	2.865.259,23
Provincia di Biella	2.141.441,01
Provincia di Cuneo	5.859.958,85
Provincia di Novara	3.406.401,61
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola	1.836.340,80
Provincia di Vercelli	2.394.743,86
TOTALE	36.286.593,08

- totale ripartizione a favore delle Comunità Montane: €796.732,44;
- totale ripartizione a favore dei Comuni: €622.006,57;
- impegno, mediante prelievo dal "Fondo per l'esercizio delle funzioni conferite" (l.r. 34/98), la somma di €2.246.658,64, con vincolo di destinazione per le province, relativa a trasferimenti per lo svolgimento delle funzioni in materia di agricoltura, ai sensi della l.r. 17/99), nonché impegnare l'ulteriore somma di €35.794,13, anch'essa da destinare alle province, in applicazione della l.r. 25/6/2008, n. 16 (norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale);

stabilito che ogni eventuale ulteriore somma resasi disponibile in corso d'anno sul capitolo di bilancio 149827/2015 sia ripartita in modo proporzionale tra i soggetti individuati nel presente provvedimento, senza necessità di ulteriore direttiva da parte della Giunta regionale;

stabilito che, nel caso in cui eventuali ulteriori somme resesi disponibili dovessero essere ripartite in modo difforme rispetto a quanto sopra previsto sarà necessario procedere con esplicito provvedimento della Giunta regionale e nel rispetto delle procedure previste dalla legge vigente;

riconosciuto agli Enti Locali destinatari dei finanziamenti per l'esercizio delle funzioni conferite il principio di autonomia della spesa, fatta salva l'esigenza di garantire l'esercizio delle funzioni loro assegnate;

stabilito pertanto il solo onere di trasmissione annuale alla Giunta regionale di una relazione informativa riguardante la gestione delle attività svolte con l'utilizzo dei fondi erogati;

atteso che con le LL.RR. n. 9 del 14/5/2015 e n. 10 del 15/5/2015 sono stati approvati rispettivamente la legge finanziaria per l'anno 2015 ed il Bilancio di Previsione per l'anno 2015, Bilancio Pluriennale 2015-2017;

vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25/5/2015 con la quale è stato assegnato il 50% delle risorse finanziarie stanziata sul Cap. 149827 del Bilancio 2015, alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura, da ripartire agli Enti locali del Piemonte per l'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione;

vista altresì la D.G.R. n. 1-2538 del 9/12/2015, con la quale è stata disposta l'intera assegnazione delle somme stanziata sul capitolo 149827 del Bilancio 2015 alla Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura, da ripartire agli Enti locali del Piemonte per l'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione;

la Giunta regionale, unanime,

vista la l.r. 7/2001 recante norme sull' "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. n. 9 del 14/5/2015: "Legge finanziaria per l'anno 2015";

vista la l.r. n. 10 del 15/5/2015 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017;

vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25/5/2015;

vista la D.G.R. n. 1-2538 del 9/12/2015;

delibera

- di individuare nell'importo di €40.000.000,00, le risorse finanziarie da destinare per l'esercizio delle funzioni conferite agli Enti Locali del Piemonte, relativamente all'anno 2015, da ripartirsi con le modalità indicate in premessa e secondo la seguente suddivisione:

- €36.286.593,08 per le PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA DI TORINO;

- €796.732,44 per le COMUNITA' MONTANE;

- €622.006,57 per i COMUNI;

- €2.246.658,64 – (trasferimenti per lo svolgimento delle funzioni in materia di agricoltura, ai sensi della l.r. 17/99);

- €35.794,13 (l.r. n. 16/08 – Tartufi);

- di dare atto che la somma di € 40.000.000,00, stanziata sul cap. 149827 del Bilancio di previsione per l'anno 2015, è individuata quale finanziamento necessario a garantire la continuità

dell'esercizio delle funzioni conferite agli Enti locali per l'anno 2015, a legislazione invariata, nelle more del completamento del percorso di riordino istituzionale avviato in attuazione della l. 56/2014;

- di stabilire che ogni eventuale ulteriore somma resasi disponibile in corso d'anno sul capitolo di bilancio 149827/2015 sia ripartita in modo proporzionale tra i soggetti individuati nel presente provvedimento, senza necessità di ulteriore direttiva da parte della Giunta regionale;
- di stabilire che, nel caso in cui eventuali ulteriori somme resesi disponibili dovessero essere ripartite in modo difforme rispetto a quanto sopra previsto sarà necessario procedere con esplicito provvedimento della Giunta regionale e nel rispetto delle procedure previste dalla legge vigente;
- di riconoscere agli Enti locali destinatari dei finanziamenti per l'esercizio delle funzioni conferite il principio di autonomia della spesa fatto salvo l'esercizio delle funzioni loro assegnate;
- di stabilire pertanto il solo onere di trasmissione annuale alla Giunta regionale di una relazione informativa riguardante la gestione delle attività svolte con l'utilizzo dei fondi erogati;
- di dare mandato ai competenti uffici regionali di provvedere alla liquidazione delle somme così determinate soltanto a seguito dell'avvenuta firma del protocollo d'intesa di cui in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)